

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: * QUEBEC *

Metraggio { dichiarato 2600
accertato

2570

Marca: **PARAMOUNT**
Distribuito dalla **Ariety Film**

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti Principali: **JOHN BARRIMORE jr. - CORINNE CALVET - BARBARA RUSH**
ecc.

Regia: **GEORGE TEMPLETON**

T R A M A

La bella Stefania Durossac, moglie del Colonnello Durossac, comandante della guarnigione inglese di QUEBEC, dopo aver scoperto che il suo ex fidanzato, Charles Douglas, dal quale aveva avuto un figlio, non è morto, abbandona il marito e raggiunge il suo Charles per capeggiare il partito dei rivoltosi che vogliono l'indipendenza del Canada dall'Inghilterra. Così Stefania, Charles Douglas ed il loro figlio Mark, sono insieme; ma Mark ignora che Stefania - che i ribelli chiamano "LA ROSA" - sia sua madre. Dopo una serie di battaglie sfortunate con le truppe inglesi, provocate dai ribelli, Charles viene fatto uccidere a tradimento dal Colonnello Durossac per vendetta.

Scoppia così la rivolta generale dei ribelli che marciano alla conquista armata dei bastioni di QUEBEC guidati da Mark e da Stefania; ma purtroppo le truppe inglesi sono vittoriose e Mark deve nascondersi per sottrarsi al rastrellamento dei ribelli ordinato dal Comandante inglese.

Stefania, allora disperata si reca dal Col. Durossac - suo marito - per implorare la salvezza di suo figlio Mark. Durossac promette che lascerà Mark uscire vivo da QUEBEC, ma Stefania, che non si fida del marito, vestita da uomo prende il posto di suo figlio ed all'uscita dalle mura di QUEBEC viene uccisa dai soldati inglesi. Col sacrificio di Stefania finalmente Mark è libero e, dopo tanti lutti, e dopo la rivelazione che Stefania è sua madre, può sposare felice la bella Madelon sua compagna di avventure nella rivoluzione di QUEBEC.

F I N E

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 20 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.º Andreotti